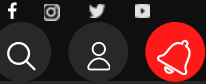


fanpage.it



COMMENTA

1

CONDIVIDI



221

Riaprono i centri assistenza disabili e riabilitazione in Campania chiusi per Covid-19

Importante decisione della Regione Campania: a partire dal 14 aprile riprendono le attività riabilitative e sociosanitarie territoriali relative ai servizi sanitari e sociosanitari semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari e le attività di specialistica ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale. Tutte le strutture erano state chiuse con i provvedimenti anti contagio da Covid-19.

CRONACA NAPOLI E CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

ULTIME NOTIZIE

 10 APRILE 2020  11:54
di **Ciro Pellegrino**


QUESTO ARTICOLO È A CURA DI

**Ciro Pellegrino**

Giornalista professionista, **capo servizio cronaca Napoli a Fanpage.it**. Ha vinto il Premio giornalistico Giancarlo Siani nel 2007 e i premi Paolo Giuntella e Marcello Torre nel 2012. È co-autore dei libri *Il Casalese* (Edizioni Cento Autori, 2011); *Novantadue* (Castelvecchi, 2012), *Le mani nella città* e *L'Invisibile* (Round Robin, 2013-2014). Insegna Etica e deontologia del giornalismo.



ATTIVA GLI AGGIORNAMENTI

Coronavirus

6721 CONTENUTI SU QUESTA STORIA



Proroga del lockdown fino al 3 maggio ma non per tutti: riaprono librerie e cartolerie

Il premier Giuseppe Conte potrebbe annunciare già nelle prossime ore il nuovo decreto con il quale vengono prorogate fino al 3 maggio le misure di restrizione contro l'emergenza Coronavirus in Italia. Il testo, tuttavia, prevederebbe alc... aprile.



1.307



La Campania riparte e nel pieno dell'emergenza Covid-19 deve necessariamente far ripartire i servizi assistenziali per i più deboli, per coloro che necessitano di assistenza continua, ovvero i disabili e coloro che necessitano di riabilitazione fisica. Un decreto dirigenziale della Regione fissa – **a partire dal 14 aprile** – le regole per riaprire le strutture, nell'ambito del "programma transitorio per i servizi sociosanitari e riabilitativi nella fase emergenziale COVID 19". Un lungo dialogo con le Associazioni rappresentative della categoria nonché rappresentanti dei servizi delle Aziende sanitarie Locali e ora si arriva, finalmente, a regole che garantiscano un minimo di ritorno alla quotidianità (che nel caso dei disabili non è mai normalità) per consentire ai soggetti accreditati la **riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale e ambulatoriale/domiciliare**, la **riabilitazione specialistica ambulatoriale** di recupero e la rieducazione funzionale nonché per **centri diurni per persone disabili**, anziani e affetti da demenza.

Nel decreto dirigenziale dell'ente guidato da **Vincenzo De Luca** sono chiaramente spiegate le finalità della decisione:

È necessario, ripristinare gradualmente in maniera organica e strutturata, i percorsi assistenziali, di sostegno e di cura a favore delle persone con bisogni sanitari e sociosanitari e, laddove se ne individua la necessità, bisogna intervenire, stabilendo un contatto sociale continuativo anche con le loro famiglie, nel rispetto delle misure governative e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La ripresa dei servizi dovrà essere graduale, ma è fondamentale, nell'attesa che si ritorni alla normalità, che nessuna persona con disabilità e anziani non autosufficienti resti senza assistenza sociosanitaria e che nessuna famiglia resti sola. Le persone con disabilità e anziani non autosufficienti, in questo momento emergenziale, sono le più vulnerabili e devono essere tutelate ricorrendo anche ad interventi innovativi, promuovendo adeguate strategie di coping e utilizzando modalità comunicative efficaci che mantengano elevato il livello di sicurezza personale e collettivo.

Una particolare attenzione va posta quando i genitori sono anziani o malati e se la persona con disabilità manifesta gravi problemi del comportamento. La pandemia dovuta al Covid 19 ha aperto scenari nuovi che impongono la necessità di rimodulare l'offerta assistenziale esplorando possibilità di intervento diversificate per le quali, allo stato, non vi è una normativa di riferimento. In una fase così particolare e per molti aspetti drammatici vi è l'esigenza di tutelare sia il diritto alla cura già attiva precedentemente, interrotta improvvisamente a causa dell'emergenza COVID-19, sia il rispetto delle misure igienico sanitarie indispensabili per arginare l'infezione.

Quali sono i destinatari del provvedimento?

Destinatari dei servizi sono le persone con disabilità anche in età evolutiva, le persone anziane non autosufficienti, persone affette da demenza e le persone in condizioni di fragilità e di qualsiasi età, e loro famiglie in carico ai servizi ambulatoriali e domiciliari di riabilitazione estensiva (cd. ex art, a quelli di **riabilitazione specialistica di recupero e rieducazione funzionale, ai semiresidenziali riabilitativi e sociosanitari.**

Le priorità sono: fino alla completa riattivazione dei percorsi per tutti i pazienti, riapriranno quelli individuali urgenti e indifferibili e i progetti riabilitativi per soggetti inferiori a 6 anni. A seguire dovranno essere sottoposti a verifica tutti i progetti che non rientrano nelle tipologie sopradescritte, tenendo conto di eventuali disposizioni regionali.

Le tutele per gli operatori



Brusaferrò (Iss): "La curva dei contagi decresce ma non illudiamoci che la situazione sia risolta"

Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di Sanità, ha fatto il punto sull'emergenza Coronavirus in Italia nel corso di una conferenza stampa sull'andamento epidemiologico dell'epidem... decessi nelle Rsa per anziani"

f 172



ULTIMO AGGIORNAMENTO
4 minuti fa

Conte sull'accordo Ue: "Sul Mes non cambio idea". Conferenza stampa nel pomeriggio

In Italia frena il calo dei contagi da Coronavirus: secondo l'ultimo bollettino della Protezione civile, i casi positivi sono 143.626, di cui 28.470 guariti e 18.279 decessi. Lombardia, Piemonte, Emilia ... sottolinea: "Sul Mes non cambierà idea".

f 619

LEGGI TUTTA LA STORIA



segui
Fanpage.it
su Facebook



segui
Fanpage.it
su Twitter

Saranno arrivate procedure di triage sia per gli operatori che per gli assistiti. Gli operatori devono essere forniti di mascherine chirurgiche e DPI appropriati. Poi, spiega la Regione:

Va inoltre sempre effettuato l'approfondimento telefonico preventivo per individuare il livello di rischio, verificando la presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel soggetto e nei genitori e in altri conviventi, l'eventuale esposizione a soggetti positivi e il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane.

Gli accessi in struttura saranno cadenzati e riorganizzati; le strutture periodicamente sanificate e i trasporti dei disabili saranno riorganizzati in sicurezza. **Stop all'accesso di genitori e parenti: in struttura potranno accedere esclusivamente assistiti e operatori. Gli accompagnatori non devono sostare in sala d'attesa o all'interno della struttura.**

Decreto 83_2020 centi riabilitazione campania

Ciro Pellegrino



Cronaca Napoli e Campania

Aggiungi un commento!

fanpage.it

SONDAGGI THE JACKAL F4 GO QUIZ YOUMEDIA SEGNALAZIONI CASTING APP IPHONE APP ANDROID



Per inviarcì segnalazioni, foto e video puoi contattarci su: [✉ segnalazioni@fanpage.it](mailto:segnalazioni@fanpage.it) - [📞 Whatsapp 346 2640378](https://www.whatsapp.com/channel/0029va20000000000000000000) - [📧 Facebook Messenger](https://www.facebook.com/fanpage.it)

Fanpage è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n. 57 del 26/07/2011.

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Fanpage sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License".



Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito Fanpage.it sono da intendersi di proprietà dei fornitori, LaPresse e Getty Images.

[PRIVACY POLICY](#) [MODIFICA CONSENSO](#) [REDAZIONE](#)

CIAOPEOPLE MEDIA GROUP